

# casa NATURALE®

ANNO XVIII - N. 119 BIMESTRALE  
LUGLIO/AGOSTO 2022  
€ 6,00 ITALY ONLY

COSTRUIRE E VIVERE SOSTENIBILE PER IL TUO BENESSERE

## Energia

Una casa domotica  
per ridurre i consumi

## Ristrutturare

Sopraelevazione  
con sauna sul tetto

## Focus legno

Costruire off-site  
riduce le emissioni  
di CO2

## 5 Focus

- » CUCINE MULTITASKING
- » TAVOLI IN LEGNO
- » FACCIATE ATTIVE
- » FOTOVOLTAICO  
E ACCUMULO
- » TAGLIAERBA  
E CONCIMI



Cover story

## L'ESSENZA DELLA BIOEDILIZIA

DALLA FIERA KLIMAHOUSE APPROFONDIMENTI E SPUNTI PER LA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA E LA SCELTA DELLA CASA IN LEGNO



# ISPIRAZIONE VERNACOLARE

DI FRANCESCA CORSINI | FOTO DI GIOVANNI DE SANDRE

INNOVARE NON SIGNIFICA SOLO SVILUPPARE TECNICHE COSTRUTTIVE E SCENOGRAFIE, MA ANCHE TROVARE NUOVI MODI PER RISPETTARE LA TRADIZIONE, COME ACCADE IN QUESTA VILLA ALTOATESINA

Nel cuore dell'Alto Adige, immersi nello straordinario panorama che va dai ghiacciai delle Alpi Centrali alle Dolomiti: siamo a Soprabolzano (Oberbozen), sull'altipiano del Renon, a milleduecento metri di altezza sul livello del mare. Qui l'architetto Patrik Pedó, cofondatore dello studio di architettura monovolume + desing, ha ristrutturato l'abitazione su tre piani. La progettazione è partita dalla rilettura dei segni storici dell'edificio: lo stile innovativo ha quindi trovato espressione nella capacità di analisi del passato e di ripensarlo alla luce delle esigenze abitative contemporanee. Il restyling, inoltre, ha consentito l'innalzamento di due classi energetiche. «Abbiamo preservato il linguaggio delle facciate esistente e mantenuto le caratteristiche più tradizionali, come il colore verde degli scuri e il disegno delle finestre guelfe, caratterizzato da un'apertura a croce dalla quale sono ricavabili quattro finestre indipendenti» spiega il progettista. Sul lato est è stata completamente ridisegnata una terrazza belvedere che si affaccia verso la silhouette delle Dolomiti. La capienza è stata creata con l'introduzione di un muro di contenimento nella collina, realizzato in cemento insabbiato. In questo edificio, i confini non si impongono nello spazio, ma lo accolgono. Così, anche internamente, l'elemento di unione tra la struttura e i suoi arredi va ricercato in un terzo componente: il vuoto.



«Ad esempio, tra la scala e le pareti c'è uno vuoto di rispetto, come nei dettagli dell'arredo, - prosegue l'architetto -, dove le fughe vuote generano un'alternanza tra superfici piene e intervalli di respiro che disegnano gli ambienti». La scala interna in ferro non trattato appare scultorea, ma all'interno è rivestita di legno rovere e i primi tre gradini sono in pietra, come il pavimento adiacente che si protende dall'esterno verso l'interno invitando alla scoperta degli spazi più intimi dall'abitazione. Invece, la scala esterna, che collega il piano terra con l'attico, è rivestita da lamelle in legno di abete, verniciato di scuro. «Il ritmo delle lamelle filtra le rampe della scala quasi a citare lo scheletro dei vecchi fienili, all'imbrunire la trasparenza acquista un nuovo volto, ricordando una lanterna accesa nel paesaggio».



Grazie al coinvolgimento degli artigiani locali per la fornitura delle materie prime e di realizzazione delle opere come arredi, balconi, tetto, la villa può essere definita una ristrutturazione a chilometro zero, poiché il raggio di rifornimento e di produzione è ristretto a circa 1 chilometro di distanza. I pavimenti esterni in Pietra Piasentina di **Nikolaus Bagnara**, a più formati, accompagnano verso l'interno dove si incontrano con la spina di pesce in rovere spazzolato forniti da **Lobis**.



## SCHEDA PROGETTO

**TIPOLOGIA:**  
ristrutturazione

**ARCHITETTO:**  
Monovolume  
architecture + design

**LUOGO:**  
Soprabolzano, Alto Adige

**ANNO:**  
2021

**METRATURA:**  
900 mq

## SCHEDA PROGETTISTA

Patrik Pedó è fondatore dello studio monovolume architecture + design, che opera nel campo dell'architettura e del design passando dalla progettazione urbanistica all'arredamento d'interni. La partecipazione a numerosi concorsi nazionali ha consentito la realizzazione di una serie di progetti di successo.

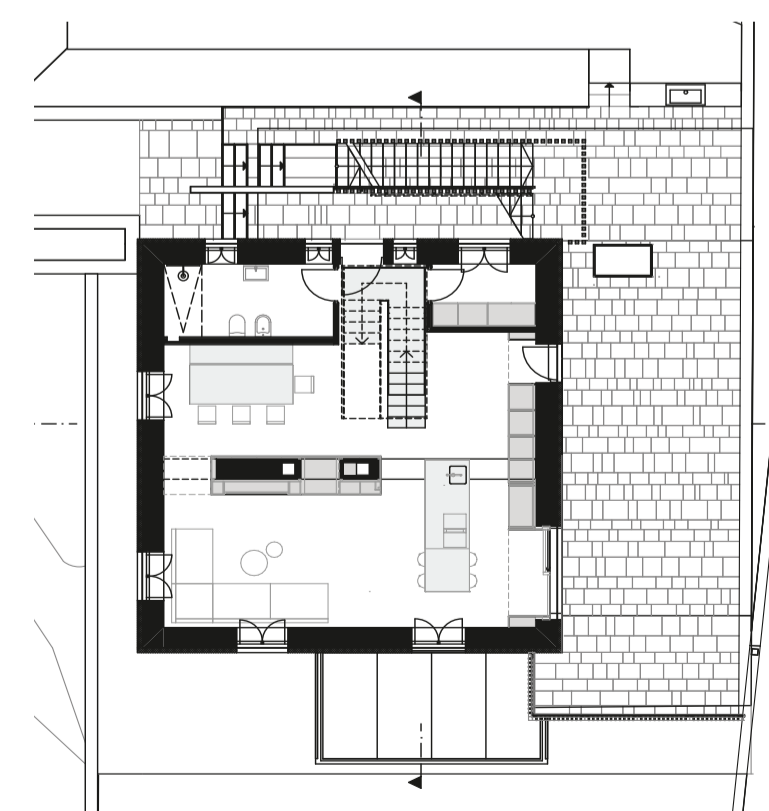
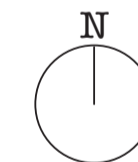
[www.monovolume.cc](http://www.monovolume.cc)



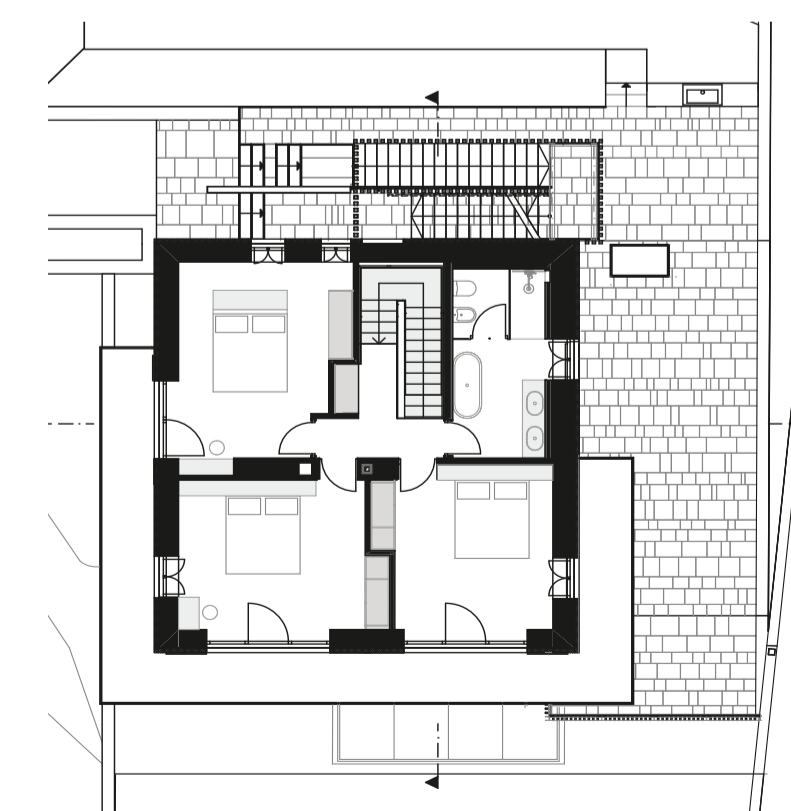
Sopra il camino, del Maestro Fumista **Stephan Pedoth**, svetta un quadro di maioliche, fabbricate da un artigiano austriaco. Il progetto di illuminazione è stato seguito da Eurolicht che ha inserito le lampade, entrambe **Penta**, **Mom** sul tavolo pranzo e **Glo** sul banco cucina **Bulthaup**. Gli arredi sono del Renon, forniti da **Tischlerei Prast OHG** e da **Petra Tarantello - Arts And Crafts**. Il tavolo è stato fatto da **Lang Interior**.



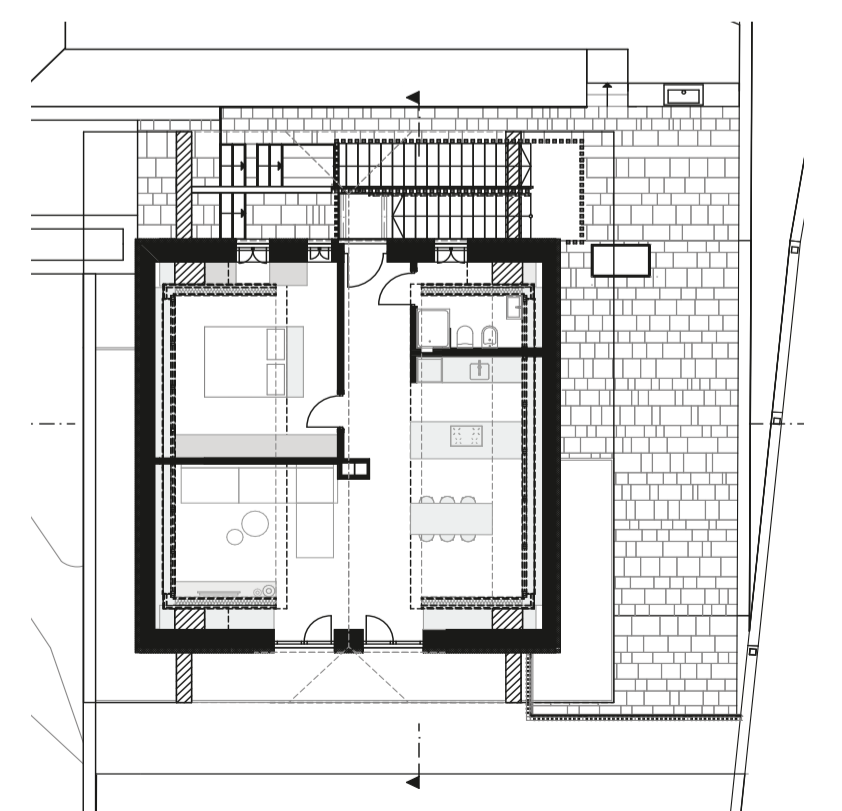
## PLANIMETRIA



primo piano



secondo piano



terzo piano